



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSEUS

Seelsorgeamt

Ufficio pastorale

Ofize pastoral

Camminare insieme in modo sinodale

Un atteggiamento che trasforma la nostra comunità parrocchiale

La sinodalità è più di un metodo. Descrive un modo di essere Chiesa: camminare insieme, ascoltare, discernere e lasciarsi guidare dallo Spirito Santo. I seguenti dieci punti vogliono offrire un'immagine di come le nostre comunità parrocchiali possano crescere quando la sinodalità diventa uno stile di vita concreto.

1. Camminare insieme

Dio è presente. In Cristo costruisce il suo Regno di amore. Attraverso lo Spirito Santo opera in mezzo a noi e ci rende strumenti del suo amore. La sinodalità significa cercare insieme a tutte le persone il Regno di Dio e percorrere insieme il cammino della fede.

2. Ascoltare

Ascoltiamo la Parola di Dio, gli uni gli altri e le persone del nostro tempo. Un ascolto autentico crea comprensione e apre strade nuove.

3. Fidarsi

Confidiamo che lo Spirito Santo ci preceda e operi anche là dove non ce lo aspettiamo.

4. Condividere la responsabilità

La Chiesa vive dei doni di molte persone. Quando ciascuna e ciascuno si assume la propria responsabilità, nasce una comunità viva.

5. Mettere le persone al centro

Non sono le strutture o le abitudini a stare al centro, ma le persone con le loro speranze, domande e necessità.

6. Uscire

La parrocchia non è soltanto il luogo in cui ci riuniamo. Siamo chiamati ad andare incontro alle persone e a incontrarle da pari a pari.

7. Decidere insieme

Agire in modo sinodale significa confrontarsi insieme, discernere, prendere decisioni e realizzarle concretamente.

8. Creare spazio

Ogni persona è benvenuta. Esperienze, talenti e punti di vista diversi arricchiscono la nostra comunità.

9. Stabilire priorità

Le nostre forze sono limitate. Per questo ci chiediamo che cosa sia davvero importante oggi e dove il nostro impegno possa portare frutto.

10. Essere inviati

Come comunità parrocchiale siamo inviati a testimoniare il Vangelo e a portare speranza nel mondo.



Preghiera "Adsumus" – Sinodo universale

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi,
assistici,
scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire
tutti insieme.

Non permettere
che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen

Conversazione nello Spirito – breve introduzione

La conversazione nello Spirito è un metodo di discernimento spirituale e di elaborazione delle decisioni nato nel contesto del Sinodo sulla sinodalità. Esprime la spiritualità della sinodalità e parte dalla convinzione che lo Spirito Santo ci parla quando ci ascoltiamo con attenzione e discerniamo insieme i segni dei tempi. In questa fiducia non cerchiamo anzitutto di affermare la nostra opinione, ma di riconoscere insieme la volontà di Dio per il nostro tempo. La conversazione si svolge normalmente in gruppi di 6–12 persone. Una persona custodisce il metodo e presta attenzione ai tempi. Se il gruppo è più numeroso, il lavoro si svolge in tavoli separati. Per gli organismi ecclesiali questo metodo è particolarmente adatto quando si affrontano questioni importanti e temi complessi. Richiede tempo, ma porta frutti affidabili perché favorisce l'ascolto reciproco, il discernimento comunitario e decisioni condivise.

Svolgimento in tre passaggi

Silenzio: ciascun partecipante si prepara per iscritto al primo giro

1. Primo giro – Che cosa mi muove?

Ogni persona esprime con calma ciò che percepisce sul tema, ciò che la tocca interiormente e quale esperienza o intuizione desidera offrire. Gli altri ascoltano con attenzione, senza discutere né intervenire.

Silenzio

2. Secondo giro – Che cosa ho ascoltato dagli altri?

Ora ciascuno condivide ciò che lo ha colpito, sorpreso o aiutato a comprendere in modo nuovo ascoltando gli altri. Al centro non c'è più la propria posizione, ma ciò che emerge nell'ascolto comune.

Silenzio

3. Terzo giro – Che cosa sta emergendo insieme?

Insieme si raccolgono intuizioni, tensioni, priorità e possibili passi concreti che si stanno delineando. L'obiettivo non è un compromesso veloce, ma un discernimento spirituale su ciò che oggi siamo chiamati a vivere.